

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VII. 1976-1978

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A John Pinder

Pavia, 25 luglio 1977

Caro amico,

grazie per la sua lettera. Sto correggendo la traduzione italiana del *Manifesto*, e così sono in grado di apprezzarne ancora di più l'efficacia. L'Uef potrà farne un buon strumento di pressione sui partiti.

Ritengo che il maggiore obiettivo siano le politiche comuni, nella prospettiva di una vera politica europea della Comunità. A mio parere è utile anche per porre in modo efficace il problema delle istituzioni. Ma si tratta di sapere con quale mezzo è possibile giungere a politiche comuni adeguate.

Forse l'elezione europea potrebbe bastare. In questo caso sarà facile risolvere il problema della moneta. Ma ciò non è affatto certo. Può darsi che l'elezione non basti. In questo caso bisogna pensare ad altri mezzi di potere per ottenere dai partiti e dalla Comunità delle politiche adeguate.

La moneta potrebbe fornire questo mezzo di potere. Non si tratta qui della moneta nel senso dell'efficacia economica della politica monetaria, ma della moneta in quanto fatto di potere, del passaggio di questo potere dalle nazioni all'Europa.

È difficile. In pratica bisognerebbe limitarsi all'idea di una preunione e a una data per la moneta. Ad ogni modo nessuno sa che cosa succederà dopo l'elezione, e bisogna essere pronti a battersi per ogni eventualità.

Con i miei ringraziamenti e la mia amicizia

Mario Albertini

Traduzione dal francese del curatore.